



ACCADEMIA DEI GEORGOFILII

Numero 32 del 13 settembre 2024

da AGRONOMY

“Fertilizer dependency: a new indicator for assessing the sustainability of agrosystems beyond nitrogen use efficiency”. Lo studio, svolto dal Centro de Estudios e Investigación para la Gestión de Riesgos Agrarios y Medioambientales (CEIGRAM), dell’Università di Madrid (Spagna), propone un nuovo indicatore per i fertilizzanti azotati (N), calcolato come rapporto tra input esterni controllabili dall'uomo e input totali di N (output di N e surplus di N), derivante dall'equazione dell'efficienza d'uso dell'azoto (NUE). Gli esperimenti sul campo sono stati condotti su cereali come coltura principale alternati da una leguminosa. La dipendenza da fertilizzanti azotati, a livello di sistema di coltivazione (pianta-suolo) e a scale spaziali diverse, ha mostrato modelli temporali, che variavano dal 47 al 95%, a seconda della fissazione biologica dell’N atmosferico, pertanto questo indicatore ha un grande potenziale per monitorare i risultati degli sforzi volti a rafforzare l'autonomia dei sistemi agricoli, identificando le pratiche che portano a una riduzione del fabbisogno di fertilizzanti. e valutare la sostenibilità agroambientale dei sistemi colturali su tutte le scale.

[Link notizia completa](#)

da CREA

“Catalogo Unico delle Biblioteche del CREA”. La Biblioteca virtuale del CREA, portata avanti dalla Direzione Generale e l’Ufficio Relazioni Internazionali ed Affari Istituzionali, è rappresentata dalla digitalizzazione dell’imponente patrimonio librario, che valorizza i record informatizzati relativi a ben 32 biblioteche specialistiche disseminate, da nord a sud, sull’intero territorio nazionale. Il Catalogo Unico è articolato in: 1) Catalogo Generale per Autori e Titoli; 2) Catalogo Speciale degli Incunaboli e delle Cinque-seicentine; 3) Catalogo delle Pubblicazioni Periodiche. È accessibile online dal portale istituzionale a questo indirizzo.

[Link notizia completa](#)

da iFOREST

“The soil-conscious forestry and the forbidden apple”. Lo studio svolto da Dipartimento TESAF, e DAFNAE Università degli Studi di Padova; DISTAF dell’Università di Firenze, Fondazione Edmund Mach di San Michele all’Adige, Faculty of Agricultural, Environmental and Food Sciences dell’Università di Bolzano e Muséum National d’Histoire Naturelle di Parigi, ha preso in esame la salute e la biodiversità del suolo forestale e le biodinamiche per ripristinare la funzionalità del suolo. Vengono presentati esempi di pratiche di gestione forestale in Francia, Italia e Svizzera, inclusi grafici e modelli matematici che descrivono l'evoluzione del carbonio organico nel suolo e la distribuzione dei fusti degli alberi in base a diametro, età e statura. [Link notizia completa](#)

da JOURNAL of APPLIED ECOLOGY

“Silvicultural regime shapes understory functional structure in European forests”. Lo studio, svolto dal CREA Centro di Ricerca Foreste e Legno di Arezzo in collaborazione con altri 12 paesi europei, nell’ambito dell’azione Cost Action CA18207 Bottoms-Up (<https://www.bottoms-up.eu/en/>) ha creato una piattaforma sulla diversità multi-tassonomica delle foreste in Europa, analizzando dati sull’abbondanza delle specie di piante vascolari del sottobosco in più di 2.100 unità di campionamento, ciascuna associata a una strategia di gestione silvicolturale. I risultati hanno mostrato che i diversi regimi gestionali influenzano diversi aspetti delle caratteristiche funzionali del sottobosco, al fine di promuovere le molteplici funzioni che le foreste offrono alla società.

[Link notizia completa](#)

da RETE RURALE

“Labelling of interventions in CAP Strategic Plans by farm practices”. La pubblicazione del rapporto "Etichettatura degli interventi dei piani strategici della PAC per pratiche agricole", curata da EUROPEAN COMMISSION – Directorate-General for Agriculture and Rural Development, è uno strumento che consente di avere facilmente una visione d’insieme delle pratiche ambientali, climatiche e di benessere degli animali sostenute dalla PAC, compreso dove vengono sostenute e in che misura. La pubblicazione spiega come è stata realizzata l’etichettatura, comprese le scelte metodologiche di cui tenere conto quando si utilizzano le etichette.

[Link notizia completa](#)

da SUSTAINABLE FUTURES

“Unveiling innovation imperatives in agriculture: A data-driven framework for identifying latent needs and regional priorities”. Lo studio, svolto dal CREA Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia, presenta un’analisi delle imprese agricole basata sul confronto degli indici di prestazione economica, ambientale e sociale ricavati dai dati della Rete di Informazione Contabile Agricola (periodo 2016-2021), con l’obiettivo di far emergere le realtà con indici sfavorevoli, in modo da identificare gli ambiti in cui investire e verificare la coerenza delle politiche attuali per l’innovazione. I risultati mostrano che gli ambiti e le realtà che necessitano di maggiori interventi innovativi a livello aziendale, settoriale e regionale sono, rispettivamente, l’uso efficiente delle risorse idriche e l’orticoltura da serra. Per ciascun ambito, lo studio esamina la coerenza degli interventi del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 e identifica le azioni innovative da intraprendere.

[Link notizia completa](#)

da UNIVERSITA’ DI FIRENZE

“Droni e georadar per creare un Arno digitale”. Il progetto coordinato dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA) dell’Università di Firenze, che rientra nell’ambito dei progetti: PNRR CHANGES, per la protezione e conservazione dei beni culturali contro cambiamenti climatici e rischi naturali e antropici; PRIN PNRR MINOSSE, per lo studio dell’inquinamento della plastica nei fiumi, realizzerà una copia in 3D di un tratto del fiume Arno. Verranno impiegate tecnologie multi-sensore (droni e georadar) di ultima generazione, per creare un rilievo tridimensionale dettagliato della batimetria fluviale, dei ponti, dei muri di contenimento e delle facciate degli edifici che si affacciano sul fiume, che consentirà la gestione dell’intero sistema fluviale, la valutazione dei rischi idraulici e ambientali, la pianificazione di interventi di salvaguardia, conservazione, valorizzazione. [Link notizia completa](#)